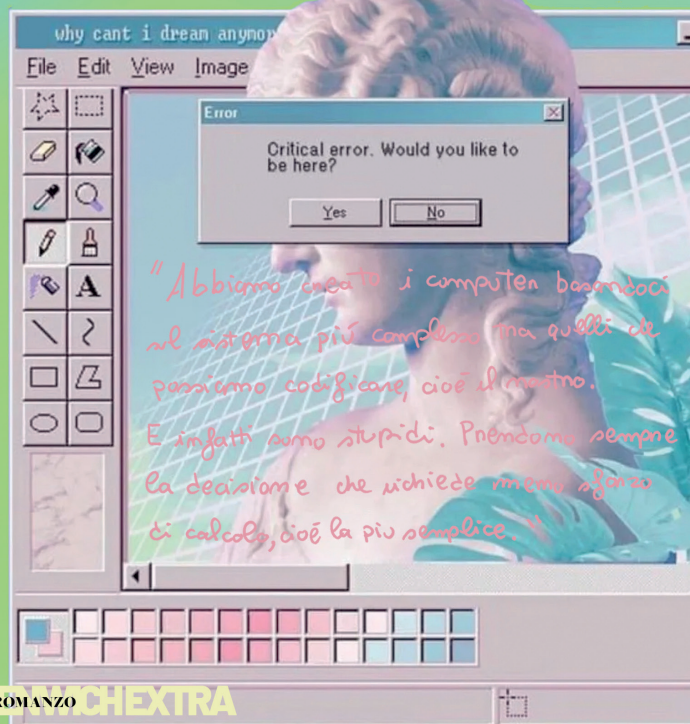


Eleonora C. Caruso  
**Backroom**



Nutrimenti

Isbn **9791255481454**

Pp. **208**

Prezzo **18,00**

Collana **Greenwich extra**

Settore **narrativa**

Uscita **20/03/26**

Parole chiave: **Internet, rete, tecnologia, piattaforma, Intelligenza Artificiale**

“All’ombra dell’ulivo più alto, lontani dalle voci degli altri.

Ha trent’anni, e anche se fuori è appena cominciato il Venti Venti, lui ascolta musica dalle cuffie di un walkman. Un mix tape. Forse tuo, ma dovresti ascoltarlo per dirlo, le etichette scritte in biro si sono tutte staccate o cancellate.

Ha trent’anni. Avete. Be’, abbiamo. Qualcuno venticinque – non di meno – qualcun altro quaranta – non di più –, ma qui abbiamo tutti trent’anni, perché è un’età che non vuol più dire niente, se non che si è vissuti finora.

‘Però non capisco perché parli così di te stesso’ dice.

‘Così come?’

‘Come se non fossi umano’.

Ti metti a sedere, perché da sdraiato non riesci a guardarlo, e questo è l’ultimo momento. Poi l’Apocalisse che stiamo aspettando comincerà, e tu sai quello che accadrà dopo, ma non come ti sentirai quando sarà accaduto. Anche i computer possono basare i loro calcoli soltanto sul passato, e questo è il loro, il tuo, il nostro limite”.

## Un romanzo nello stile e nella visione inconfondibili di una delle scrittrici più amate dei nostri anni.

■ è un bambino malato di mente o una divinità?

Nasce negli anni '90, quando tutti hanno fiducia nel futuro, tranne lui. Riempie quaderni in una lingua sconosciuta, rifiuta il contatto fisico, disprezza le persone, ha crisi di rabbia violente; i genitori si sforzano di capirlo, ma in fondo si vergognano di lui. L'unico luogo in cui ama stare è "La Stanza", spazio mentale abitato da voci, in cui nessun altro può entrare. Si sente simile solo alla tecnologia: la televisione, che ama come una madre, e la Rete, che considera un'entità vivente, e l'unica possibilità di salvezza per l'umanità.

■ cresce alienato, ma dotato di un carisma capace di attrarre – forse manipolare – chi gli sta intorno. Con la fine del millennio l'illusione del benessere si sgretola, e con essa anche la Rete, ormai dominata dalle grandi piattaforme e dal caos rabbioso dei social network. ■ finisce a lavorare proprio per una piattaforma, come moderatore di contenuti: ogni giorno guarda centinaia di video di violenze e orrori, con il sacro compito di "salvare internet", come recita ossessivamente lo slogan aziendale. È una discesa negli abissi dell'umanità, dalla quale riemerge con una missione finalmente degna di lui: salvare la sua generazione riportandola negli anni '90, per ricostruire il mondo a partire da lì quando l'imminente Apocalisse l'avrà purificato.

■ cancella il proprio nome e ne assume uno nuovo. Attorno a lui si radunano sempre più millennial disillusi e spaventati. Si isolano in un vecchio baglio siciliano, costruendo una comunità dove il tempo si è fermato, senza internet, di cui lui è il centro assoluto; un luogo a sua immagine. Lì, finalmente, sente di avere una casa. E conosce Leo, con cui nasce un legame immediato, quasi predestinato. Lui è la prima persona di cui abbia bisogno, e l'unica che non vuole restare.



**Eleonora C. Caruso** ha esordito con *Comunque vada non importa* (Indiana, 2012), celebrato dalla critica come uno dei migliori esordi degli anni Dieci. Per Mondadori ha pubblicato *Le ferite originali* (2018), diventato un fenomeno del booktok nel 2022, *Tutto chiuso tranne il cielo* (2019) e *Doveva essere il nostro momento* (2023).

Ha scritto anche la serie a fumetti *Simulacri* per Sergio Bonelli Editore e la graphic novel *Sangue* per Bao Publishing. Insegna scrittura alla Scuola Holden di Torino.